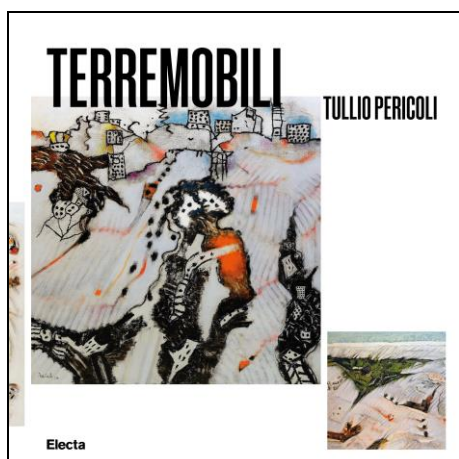




Terremobili. Tullio Pericoli

autore:	Tullio Pericoli
introduzione:	Paolo Di Stefano
edizione:	bilingue ita/eng
editore:	Electa
pagine:	192
illustrazioni:	84
formato:	24 x 24 cm
confezione:	cartonato in plancia
prezzo:	34 euro
in libreria:	aprile 2025
isbn:	9788892827356

La terra cede nei nuovi dipinti di **Tullio Pericoli**.

Raccolti nel volume *Terremobili* edito da **Electa**, sono un omaggio a un paesaggio che **oggi** sta diventando sempre più fragile e in continua mutazione.

“Dove siamo? Siamo sui colli piceni? Siamo rimbalzati indietro nell’età tra bronzo e ferro? Siamo qui e ora, nel 2024, un anno di **massacri impensati**? Oppure siamo in quell’altrove che appartiene solo all’arte ma che, come diceva Camus, non può sottrarsi al reale?” Così scrive nel testo introduttivo al libro Paolo Di Stefano, che ha frequentato assiduamente lo studio milanese del pittore, condividendo pensieri e genesi di questo nuovo progetto, nel luogo e nel corso della sua realizzazione.

Il tema del paesaggio, presente fin dagli esordi nel lavoro di Tullio Pericoli, torna oggi al centro dell’opera dell’artista in un volume che si presenta come una **storia per capitoli**, raccogliendo, in una selezione del lavoro realizzato fra il 2023 e il 2024, ottantatré **dipinti inediti**. Di dimensioni diverse ma tutti di formato quadrato.

Inserite in questa geometria perfetta, le “terre” di Pericoli diventano “mobili”, “mosse” dalle trepidazioni che arrivano “dalle tante finestre aperte sul mondo”. Rivelando un equilibrio ormai instabile, nella fragilità dei nostri scenari naturali.

Dal ciclo *Geologie*, risalente ai primi anni settanta, fino ai *Frammenti* della mostra a Palazzo Reale nel 2021 Pericoli ha costruito, nella sua peculiare, inconfondibile trama grafica e cromatica, immagini stratificate, sezioni materiche, strutture sismiche, mappe fatte di segni e di solchi. Con *Terremobili* l’artista restituisce nuova vita a queste forme e al rapporto con le sue terre, leopardiane e liciniane, in creazioni poetiche in bilico tra l’immaginazione e il sapore della terra. Ora però le medesime morfologie per frammenti, mutando punto di vista, diventano “tremule”; la pittura si sgretola come certi edifici forati che richiamano le incisioni rupestri dei **camuni** e rivela, con la leggerezza del gioco, la **precaria condizione della nostra natura**.

Un’ ampia scelta delle opere contenute in questo volume sarà oggetto di una **esposizione** presso la **Galleria Consadori** di Milano, Via Brera 2, **dall’8 maggio al 28 giugno 2025**.

Tullio Pericoli nasce a Colli del Tronto (Ascoli Piceno) nel 1936; dal 1961 vive a Milano e presto si afferma come pittore e disegnatore in campo internazionale. Nel 1995, in qualità di scenografo e costumista, realizza opere per l'Opernhaus di Zurigo, il Teatro alla Scala e il Teatro Studio di Milano. Tra le mostre più recenti: *Lineamenti. Volto e paesaggio*, Museo dell'Ara Pacis, Roma (2010); *Samuel Beckett. Le plus beau visage du XXe siècle*, Galerie Gallimard, Parigi (2019); *Frammenti*, Palazzo Reale, Milano (2021-2022). Tra i libri più recenti: *I ritratti* (Adelphi, 2009); *I paesaggi*, (Adelphi, 2013); *Pensieri della mano* (Adelphi, 2014); *Storie della mia matita* (Henry Beyle, 2015); *Incroci* (Adelphi, 2019); *Arte a parte* (Adelphi, 2021); *Un digiunatore di Franz Kafka* (Adelphi, 2022); *Ritratti di ritratti* (Adelphi, 2023). Il più recente riconoscimento all'insieme del suo lavoro gli è conferito dall'Accademia dei Lincei che nel 2024 lo ha insignito del Premio Internazionale Feltrinelli per l'Arte.

Paolo Di Stefano (Avola, 1956), dopo la laurea in Filologia romanza conseguita con Cesare Segre all'Università di Pavia, ha collaborato con "la Repubblica", prima di cominciare a lavorare per il "Corriere della Sera", per il quale è stato responsabile delle pagine culturali e inviato speciale. Ha lavorato presso la casa editrice Einaudi come editor e ha insegnato Cultura giornalistica alla facoltà di Lettere dell'Università Statale di Milano. È autore di inchieste, reportage, saggi critico-letterari, racconti e poesie, ma soprattutto di romanzi; nei suoi scritti approfondisce temi quali la famiglia, la memoria e l'emigrazione.

SOMMARIO

Le finestre sul paesaggio
Windows Overlooking the Landscape
Tullio Pericoli

«Facciamo che io ero»
"Let's Pretend I Was"
Paolo Di Stefano

Terremobili

Biografia
Biography

Mostre personali
Solo Exhibitions

Cataloghi di mostra
Exhibition Catalogs

Libri
Books